



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

ESAME DI STATO – A.S. 2016/2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 sez. Bi

Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 2
PRESENTAZIONE DEL CORSO	Pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 5
I CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 13
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 15
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA TERZA PROVA	Pag. 16
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	Pag. 17
ELENCO ALLEGATI	Pag. 25

Approvato in data 18 maggio 2017

Il Dirigente scolastico
(Prof.ssa *Teresa Turi*)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Lettere Italiane	Gerardina Pagliuca	
Storia	Gerardina Pagliuca	
Lingua straniera (Inglese)	Angela Pedone	
Matematica	Elisabetta Vittorione	
Sistemi e reti	Bruno Renzoni	
Lab. Sistemi e reti	Antonio Setteducati	
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	Sebastiano Millefiori	
Lab. Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	Carlo Zeuli	
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Sebastiano Millefiori	
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Antonio Setteducati	
Informatica	Aurelio Cucinelli	
Lab. Informatica	Antonio Setteducati	
Scienze Motorie	Bartolo Torchetti	
Insegnamento Religione Cattolica	Maria Gabriella Giglio	
CLIL	Bruno Renzoni	

In neretto sono indicati i docenti membri interni nella commissione d'esame.

PRESENTAZIONE DEL CORSO

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione “**Informatica**” ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il diplomato in Informatica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati”.
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nella tabella seguente si riportano le materie di studio del triennio.

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prove (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Complementi di matematica	1	1	-	-	33	33	-
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)	OP	132	132	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(2)		-	-	99

<i>Tecnologie e progettazioni di sistemi Informatici e di telecomunicazioni</i>	<i>3(1)</i>	<i>3(2)</i>	<i>4(2)</i>	<i>OP</i>	<i>99</i>	<i>99</i>	<i>132</i>
<i>Informatica</i>	<i>6(3)</i>	<i>6(3)</i>	<i>6(3)</i>	<i>SOP</i>	<i>198</i>	<i>198</i>	<i>198</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>3(2)</i>	<i>3(2)</i>	<i>-</i>	<i>SOP</i>	<i>99</i>	<i>99</i>	<i>-</i>
<i>Scienze Motorie</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>OP</i>	<i>66</i>	<i>66</i>	<i>66</i>
<i>Insegnamento Religione Cattolica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>---</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>33</i>
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>32(8)</i>	<i>32(9)</i>	<i>32(10)</i>		<i>1056</i>	<i>1056</i>	<i>1056</i>

(a) S= Scritto; O= Orale; P= Pratico

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

a.s. 2014/2015 Alunni iscritti alla terza classe n. 22

Provenienti dalla seconda classe n. 22

Ripetenti della terza classe n. 0

Da altre articolazioni n. 0

a.s. 2015-2016 Alunni iscritti alla quarta classe n. 18

Provenienti dalla terza classe n. 18

Ripetenti della quarta classe n. 0

Da altre articolazioni n. 0

a.s. 2016-2017 Alunni iscritti alla quinta classe n. 18

Provenienti dalla quarta classe n. 18

Ripetenti della quinta classe n. 0

Da altre articolazioni n. 0

2. SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL TERZO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quarta	Ammessi a settembre
22	1	10	8	3	8

3. SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL QUARTO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quinta	Ammessi a settembre
22	0	15	3	0	3

4. CONTINUITA' DIDATTICA

Discipline	Classe III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Lettere Italiane	Valeria Menga	Gerardina Pagliuca	Gerardina Pagliuca
Storia	Valeria Menga	Gerardina Pagliuca	Gerardina Pagliuca
Lingua straniera (Inglese)	Angela Pedone	Angela Pedone	Angela Pedone
Matematica	Elisabetta Vittorione	Elisabetta Vittorione	Elisabetta Vittorione

Complementi di matematica	Filomena Liuzzi	Elisabetta Vittorione	-----
Sistemi e reti	Bruno Renzoni	Bruno Renzoni	Bruno Renzoni
Lab. Sistemi e reti	Antonio Setteducati	Antonio Setteducati	Antonio Setteducati
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-----	-----	Sebastiano Millefiori
Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-----	-----	Carlo Zeuli
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Bruno Renzoni	Bruno Renzoni	Sebastiano Millefiori
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Antonio Setteducati	Francesco Rizzo	Antonio Setteducati
Informatica	Aurelio Cucinelli	Aurelio Cucinelli	Aurelio Cucinelli
Lab. Informatica	Antonio Setteducati	Antonio Setteducati	Antonio Setteducati
Telecomunicazioni	Nicola Griseta	Nicola Griseta	-----
Lab. Telecomunicazioni	Vito Spinelli	Vito Spinelli	-----
Scienze Motorie	Felicia L'abbate	Felicia L'abbate	Bartolo Torchetti
Insegnamento Religione Cattolica	Maria Gabriella Giglio	Maria Gabriella Giglio	Gabriella Giglio

5. COMPETENZE DISCIPLINARI

TI 1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	ITALIANO [R]
TI 2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	INGLESE [R] ITALIANO[C]
TI 3	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	INGLESE[R]
TI 4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	STORIA [R]
TI 5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	MATEMATICA[R]
TI 6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	INFORMATICA [R] MATEMATICA[C]
TI 7	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	MATEMATICA[C]
TI 8	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli	STORIA[R]

	specifici campi professionali di riferimento.	MATEMATICA[C]
TI 9	Gestire processi produttivi correlati a produzioni aziendali.	T.I.P.S.I.T. [R]
TI 10	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.	SISTEMI[R] INFORMATICA[C] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 11	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.	SISTEMI[R]
TI 12	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.	SISTEMI[R] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 13	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.	T.I.P.S.I.T. [R] INFORMATICA[C]
TI 14	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	GESTIONE PROGETTO[R]
TI 15	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.	GESTIONE PROGETTO [R] T.I.P.S.I.T.[C] INFORMATICA[C] SISTEMI[C]
TI 16	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	GESTIONE PROGETTO[R]
TI 17	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	SISTEMI[R] GESTIONE PROGETTO[C]
TI 18	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	INGLESE [R] GESTIONE PROGET. [C]
TI 19	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	SISTEMI [R] MATEMATICA[C] GESTIONE PROGET. [C]
TI 20	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	GESTIONE PROGET. [R] ITALIANO[C] INGLESE [C] INFORMATICA [C] T.I.P.S.I.T.[C]
TI 21	Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 22	Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 23	Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 24	Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso	SCIENZE MOTORIE [R]

6. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In base a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e dal Documento Tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 secondo cui tutti gli studenti, al termine dell'obbligo scolastico, devono aver acquisito le Competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani, e in armonia con quanto previsto dal Piano dell'Offerta formativa, obiettivi trasversali funzionali allo sviluppo delle personalità dello studente, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno consolidare ed approfondire le competenze comunque acquisite durante il biennio, sviluppandole e potenziandole per affrontare le sfide del secondo biennio e del quinto anno e successivamente del mondo del lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico sono:

imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

7. INSEGNAMENTO CLIL

In attuazione della Nota MIUR n.4969 del 22/07/2014 , in cui si suggeriscono modalità di attuazione "finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera" e si precisa, altresì, che la misura del 50% del monte ore della DNL da dedicare all'insegnamento con metodologia CLIL resta per il momento "un obiettivo verso cui tendere", il Consiglio di Classe ha individuato **Sistemi e Reti** come disciplina nella quale utilizzare la metodologia CLIL. Il docente ha sviluppato, in sinergia con la docente Maria Antonietta Di Noia, l'unità di apprendimento "**Availability Integrity Confidentiality**" utilizzando presentazioni powerpoint in lingua inglese e, successivamente, coinvolgendo i ragazzi in discussioni in lingua, in piccoli gruppi di due tre persone, anche con l'ausilio della docente di potenziamento in inglese.

8. PROFILO DELLA CLASSE

• **Profilo della classe con informazioni relative allo sviluppo nel corso del triennio .**

La classe V, sez. BI, risulta composta di 18 alunni.

Dal punto di vista del comportamento, non si è rilevato nulla di negativo: la classe risulta piuttosto vivace ma nei limiti della buona educazione.

L'attenzione, la motivazione e l'interesse mostrati in classe possono considerarsi adeguati, non altrettanto si può dire per l'impegno personale, necessario per rielaborare ciò che è stato svolto in classe. Un gruppo di alunni non è stato sempre all'altezza della situazione, così come non lo sono state la curiosità e la partecipazione nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell'anno. Vi sono, comunque, alcuni alunni che hanno mostrato un maggiore interesse.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno da quasi sufficiente a buono. La fascia buona riguarda alcuni alunni che, attraverso le varie prove scritte, orali e pratiche, hanno evidenziato, oltre ad un impegno costante nello studio a casa e ad una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti.

E' inoltre doveroso sottolineare che, per taluni alunni, la valutazione è scaturita alla fine di un percorso pedagogico - didattico che ha inteso premiare soprattutto il livello di crescita personale e critica, talvolta spingendosi un po' al di là delle oggettive capacità o competenze.

• **Attività significative dell'ultimo anno di corso.**

Il Consiglio di classe ha favorito la partecipazione degli allievi ad iniziative culturali, incontri e convegni, gare e competizioni promossi dalla scuola ed a loro destinati:

- Incontro con i rappresentanti del corpo della Guardia di Finanza sul tema "Educazione alla legalità economica".
- convegno "Dal fossile al rinnovabile: la Puglia del futuro" sul tema delle fonti energetiche fossili e rinnovabili.

- Progetto Sara: “Servizio di Assistenza e Rete per l’Alzheimer”, progetto di sensibilizzazione alle problematiche legate alla malattia dell’alzheimer.
 - Competizione Cisco Academy Netriders L’ITIS “Luigi dell’Erba” - competizione CCENT.
 - Presentazione dell’attività dell’associazione “Informatici senza frontiera” : illustrazione delle finalità dell’associazione e sue le attività nel campo della DISABILITA’, della CONOSCENZA e dello SVILUPPO SOCIALE.
 - 25^Giornata dell’ITIS presso il Teatro So.Cra.Te di Castellana Grotte , che, come tradizione, consente agli Studenti di dimostrare al massimo la loro creatività.
 - Tavola rotonda “Etica dell’accoglienza, che colore sei? Conosci te stesso”.
- **Fasce di livello presenti nella classe.**
Si possono identificare tre gruppi con caratteristiche comuni:
 - **I Fascia(medio-alta).** Un gruppo esiguo presenta una preparazione più che soddisfacente, dimostra un atteggiamento responsabile e maturo nei confronti dello studio, capacità cognitive, sociali e relazionali soddisfacenti.
 - **II Fascia (media).** Un secondo gruppo raccoglie studenti, con un discreto livello di preparazione, che possiedono conoscenze essenziali ma sicure, si orientano sufficientemente tra i contenuti delle diverse discipline cogliendone i nessi tematici e comparativi.
 - **III Fascia (medio-bassa).** L’ultimo gruppo raccoglie studenti che presentano qualche difficoltà, che hanno parzialmente tratto vantaggio dagli interventi attivati, a loro sostegno, da ciascun docente.
 - **Altre informazioni generali relative all’andamento didattico disciplinare, ecc.**
In merito all’insegnamento in lingua inglese di altra disciplina non linguistica(CLIL), la classe ha affrontato alcuni argomenti della programmazione di Sistemi e Reti in lingua inglese (Ved. Relazione specifica).

12. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO - AZIONI REALIZZATE

1. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi attivi, caratterizzati da esperienze dirette al di fuori dell’ambiente scolastico e con la collaborazione di partner esterni, finalizzati all’orientamento universitario e all’inserimento nel Mondo del Lavoro e alla valorizzazione delle eccellenze.

Progetto “Tekhnologhia” - Stage laboratoriali universitari (alunni delle classi quinte appartenenti alle tre articolazioni) della durata di 40 ore/studente realizzati presso:

- Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”: hanno partecipato tre alunni della classe.

2. **Iniziative di contatto** per la **sensibilizzazione e l’informazione** finalizzate alla scelta dei percorsi di accesso agli studi universitari ed al mondo del lavoro.

Partecipazione ad incontri di orientamento organizzati dall’Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari:

- Sabato 1 ottobre 2016, nell’atrio del Palazzo Ateneo a Bari, **incontro di orientamento “Open Day”** sull’offerta formativa dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (affluenza libera nelle ore pomeridiane).

- Partecipazione ai seminari di **“Orientamento Consapevole”** organizzati dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, a beneficio di studenti richiedenti delle classi quinte (Dipartimenti della Scuola di Giurisprudenza, Lettere, Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, Scienze economiche e metodi matematici, Informatica, Biotecnologie, Biologia, Fisica). Hanno partecipato due alunni, uno presso in Dipartimento di Informatica, e unaltro presso il Dipartimento di Fisica.
- Partecipazione alla **giornata di orientamento organizzata dal Politecnico di Bari**, classi V articolazione informatica, lunedì 20 febbraio 2017.

Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte formative di Atenei nazionali organizzate da società private operanti nel settore della formazione:

- Mercoledì 30 novembre 2016, visita al **“Salone dello Studente”** delle classi quinte di tutti gli indirizzi. La manifestazione, organizzata dalla Class Editore, intende favorire l’orientamento universitario e l’inserimento al Mondo del Lavoro.

3. **Incontri con esperti**, imprenditori e professionisti del settore dedicati alle problematiche legate alla nascita di iniziative imprenditoriali innovative.

Seminario tenuto dal prof. Giuseppe Visaggio (Università di Bari) sui temi dell’imprenditorialità e dell’innovazione come creazione di valore nel corso de “LA GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA - Scienza e Tecnologia nella Prospettiva del Lavoro nel Futuro”, 1 aprile 2017.

4. **Incontri di orientamento**, destinati agli studenti delle quinte classi, gestiti da soggetti pubblici e/o privati, finalizzati alla presentazione ed al reclutamento dei partecipanti a percorsi di studi sviluppati secondo alti profili tecnico professionali e organicamente inseriti in specifici contesti produttivi.

Partecipazione al convegno **“Interconnettiamoci con gli ITS pugliesi”**, giornata di orientamento dedicata alla presentazione degli ITS pugliesi svoltasi martedì 28 marzo 2017, presso il Terminal Crociere del Porto di Bari (adesione volontaria classi quinte). Nel corso della manifestazione sono stati presentati i percorsi formativi e gli sbocchi professionali degli ITS pugliesi:

- ITS Agroalimentare
- ITS aerospazio
- ITS Apulia digital Maker
- ITS “Cuccovillo” (Meccatronica)
- ITS Logistica
- ITS Turismo

Hanno partecipato undici alunni della classe.

5. **Incontri di orientamento in sede**, gestiti con personale istituzionale, dedicati alla presentazione delle modalità di accesso, dei percorsi formativi, delle modalità d’impiego e di carriera nelle FF.AA. e nelle Forze dell’Ordine.

Azione di orientamento alla carriera militare realizzata dall’associazione **“Professione militare”**, svoltasi durante l’assemblea d’istituto del 31/01/2017 secondo la pratica dell’autogestione da parte del comitato studentesco sotto il coordinamento dal referente FSU4.

6. Organizzazione di **incontri con personale delle Istituzioni dell'Unione Europea** sui temi dell'organizzazione dell'UE, i suoi metodi di lavoro e lo sviluppo delle politiche comunitarie, al fine di permettere agli studenti di venire a conoscenza dei programmi educativi, culturali, sociali e ricerca messi a loro disposizione dalle risorse comunitarie.

Illustrazione alle classi V del Progetto EU “**Back to School**” da parte del dott. Pietro Falagario, martedì 21 febbraio 2017. L'iniziativa comunitaria prevede la testimonianza di un connazionale attivo presso il Consiglio dell'Unione Europea e si propone di far conoscere agli studenti i metodi di lavoro dell'UE e di scoprire i programmi educativi, culturali, sociali e di ricerca a loro disposizione.

7. Incontri **informativi ed organizzativi con i responsabili del Centro Impiego.**

Incontro con il CPI di Noci realizzato, a beneficio delle classi V, il 11/03/2017 nell'ambito del progetto “Quel che si vuole dal Lavoro”. Intervento del dott. Recchi, direttore del CPI di Noci.

8. **Visite** ad aziende ed Enti di formazione e di ricerca presenti sul territorio.

Visite guidate presso i dipartimenti dell'Università degli Studi, del Politecnico e del CNR di Bari:

- Visita guidata del **Politecnico di Bari** in occasione dell'Open Day organizzato dall'Ateneo barese lunedì 20 febbraio 2017.

13. METODOLOGIE

Per quanto riguarda **la linea metodologica** il Consiglio di Classe ha ritenuto valido:

- definire competenze **facilmente verificabili, quantificabili e controllabili**;
- rispettare la **gradualità**, la successione dei contenuti e stabilire sequenze di apprendimento (dal semplice al complesso) rispettando i tempi di adattamento mentale;
- **stimolare** l'interesse degli alunni;
- servirsi dei mezzi e degli strumenti adatti per raggiungere gli obiettivi scelti;
- effettuare **verifiche continue** sul grado di competenza raggiunto prima di procedere ad un livello superiore;
- rafforzare i concetti acquisiti con **l'esercizio e la generalizzazione**;
- utilizzare **lezioni frontali, lezioni dialogiche e simulazioni**;
- utilizzare i **mezzi audiovisivi**;
- promuovere il lavoro di gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto in uno **spirito di ricerca**;
- collegare costantemente l'insegnamento scolastico con le **situazioni reali** di vita (ambiente).

In particolare il C.d.C. è partito sempre dall' **esperienza personale** per arrivare ad un lavoro di **introspezione** e di **osservazione sistematica** della realtà. I nuclei più significativi delle tematiche affrontate sono stati rielaborati criticamente attraverso il dialogo, durante le lezioni al fine di far maturare gli allievi. Ha cercato di favorire il processo di astrazione e sistematizzazione attraverso procedimenti didattici ipotetico- deduttivi ed induttivi.

Nel rapporto con gli alunni il C. di Cl. ha ritenuto importantissimo:

- favorire la comunicazione delle loro esperienze;

- ampliare i loro interessi;
- trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola per formare un costume di reciproca comprensione e rispetto;
- saper ascoltare i messaggi e capire i bisogni degli adolescenti;
- sostenere ed incoraggiare gli sforzi con il successo e la gratificazione;
- creare un clima di adattamento e di accettazione evitando i processi di abbassamento del livello di autostima;
- sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati, nei progressi.

Tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei bisogni, della motivazione ed interessi degli alunni è stata messa in atto una strategia di tipo euristico al fine di rendere consapevoli ed attivi gli studenti nei processi di apprendimento cercando di

- stimolare la creatività intellettuale mediante il metodo del "problemsolving";
- stimolare l'impegno individuale, inteso come abito di ricerca, e la disponibilità al confronto;
- utilizzare tecniche di simulazione per stimolare il trasferimento di competenze, lo sviluppo di capacità relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo;
- promuovere l'interdisciplinarietà per dare un senso all'unitarietà del sapere;
- favorire il processo di astrazione e di sistematizzazione attraverso l'uso di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi;
- fare uso, oltre alla tradizionale lezione frontale, di tecniche e strategie diversificate (vedi mezzi e strumenti) per una motivazione sempre crescente dell'alunno;
- utilizzare la spiegazione in modo contenuto per favorire il lavoro autonomo dell'allievo;
- addestrare gli studenti alle tecniche dello studio: lettura e annotazione dei testi scritti; appunti sulle lezioni orali; modi di registrazione mentale dei concetti e dei nessi logici.

14. STRUMENTI

Libri di testo, di lettura e consultazione – uso di dizionari – esperienze ed osservazioni in laboratorio di indirizzo – sussidi audiovisivi – siti Internet – corsi di recupero e di approfondimento – partecipazione volontaria a: conferenze, seminari e corsi d'approfondimento organizzati dalla scuola o da enti esterni – progetti di classe e di fascia-classi - visite guidate a musei, luoghi significativi – studio dell'ambiente – attività sportiva – attività di orientamento.

15. VERIFICHE

Saggi brevi di argomento letterario e di attualità - temi di carattere storico - analisi del testo letterario (di prosa e di poesia), con contestualizzazione - questionari – esercizi – problemi – esercitazioni pratiche – test motori - esposizione orale dei contenuti appresi, attraverso colloqui individuali o colloqui che hanno visto coinvolta l'intera classe – relazioni sulle attività di laboratorio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto di profitto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione intermedia e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, conducono alla sua formulazione.

La valutazione si esprime con riferimento agli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove di verifica, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

La tipologia delle prove di verifica per ogni materia è la più ampia per fornire un quadro il più possibile completo del livello raggiunto dai singoli alunni. Comprende prove scritte con domande aperte o diversamente strutturate; esercizi; problemi; simulazione di casi; relazioni e ricerche autonome; colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato (di durata comunque contenuta, di massima, in non oltre venti minuti).

La valutazione è tempestiva (con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte) e trasparente (i voti sono comunicati agli alunni) per consentire agli alunni di comprendere gli errori commessi e il percorso didattico richiesto per il conseguimento di risultati scolastici sempre migliori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.

LIVELLI	VOTI in 10'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	<ul style="list-style-type: none">- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative- Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Estrema povertà degli strumenti comunicativi- Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	<ul style="list-style-type: none">- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative- Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Gravissime lacune negli strumenti comunicativi- Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	<ul style="list-style-type: none">- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative- Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Gravi lacune negli strumenti comunicativi- Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste- Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Strumenti comunicativi non sempre appropriati- Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici

Sufficiente	6/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Discreta autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito Scolastico è stato introdotto con il nuovo Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425, regolamento D.P.R 23/07/1998, n. 323 e Legge n.1/2007, art. 11/2 DPR 323/98 – DM 34/99 – DM 49/00 - DM 42/2007 – DM 80/2007 – DM 99/2009) per valutare la carriera scolastica di ogni studente; è un patrimonio di 25 punti al massimo che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso in base alla valutazione attribuitagli dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di oscillazione).
- L'assiduità della frequenza scolastica.
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola.
- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio. Il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente avrà raggiunto, nella parte decimale della media dei voti, un risultato uguale/superiore a 5 o perché ottenuto direttamente, oppure sommando alla media effettivamente raggiunta uno o più dei seguenti decimali:

- 0,2 in caso di almeno il 95% di presenza alle lezioni (salvo deroghe per motivi giustificati);
- 0,2 in caso di almeno otto in condotta senza note disciplinari individuali o collettive;
- 0,2 in caso di partecipazione attiva a progetti/eventi organizzati dalla scuola;
- 0,2 in caso di produzione di documentazione, di partecipazione ad attività extra-curricolari coerenti con il piano di studi.

CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media voti	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M<=7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio della classe ha scelto di effettuare le simulazioni della terza prova d'esame secondo la **tipologia b** - quesiti a risposta singola come la più adatta, nella classe, per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Si è optato per prove con 12 quesiti in totale, su quattro diverse discipline (tre quesiti per ogni materia) indicando come estensione massima 10 righe e assegnando un tempo complessivo di 2h30'.

Sono state programmate e svolte **n. 2** simulazioni della terza prova, come di seguito indicato.

1^ prova: 17/02/2017

discipline coinvolte: INGLESE, MATEMATICA, SISTEMI e RETI, TPSIT

2^ prova: 21/04/2017

discipline coinvolte: INGLESE, MATEMATICA, SISTEMI e RETI, TPSIT

Il testo dei quesiti di volta in volta somministrati sono allegati al presente documento.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA A – Analisi e commento di un testo

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	Concetti chiave non individuati	1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Completa rispetto alle domande, ordinata, coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1	
OSSERVAZIONI PERSONALI	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	1	
	Assenza di considerazioni personali	0	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari sufficientemente appropriati	2	
	Assenza o cenni di riferimenti storico-letterari	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Saggio breve

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
DESTINAZIONE EDITORIALE	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa della consegna	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente con il contenuto	1	
COLLEGAMENTI A CONOSCENZE ED ESPERIENZE PERSONALI	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	3	
	Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
PERTINENZA DEL TITOLO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non del tutto adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
SINTETICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVE	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
STILE	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA C – Tema di argomento storico

TIPOLOGIA D – Tema di argomento generale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA NELLA TRATTAZIONE	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Esaminati e trattati tutti gli aspetti ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
ARTICOLAZIONE E COERENZA DEI CONTENUTI	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

2. VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... CLASSE.....

Indicatori	Punti	
<p style="text-align: center;">A</p> <p>Conoscenze (acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p>	0	Nulle
	1	Scarse
	2	Limitate, lacunose.
	3	Superficiali.
	4	Adeguate.
	5	Ampie e ben strutturate.
	6	Complete, ben strutturate e organiche.
<p style="text-align: center;">B</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche)</p>	0	Nulle
	1	Scarse. Svolgimento inconsistente. Analisi del problema confusa e procedure risolutive completamente errate.
	2	Modeste. Svolgimento frammentario. Analisi del problema superficiale ed elaborazione della soluzione complessivamente
	3	Mediocri. Svolgimento parziale. Analisi del problema elementare ed essenziale con numerosi errori nelle procedure risolutive.
	4	Sufficienti. Analisi del problema lineare e coerente con qualche errore nelle procedure risolutive
	5	Buone. Analisi del problema equilibrata completa con poche imprecisioni nelle procedure risolutive
	6	Complete, ben strutturate e organiche. Svolgimento originale, approfondito e corretto in ogni sua parte.
<p style="text-align: center;">C</p> <p>Abilità espositive, critiche.</p>	0	Nulle
	1	Elaborazione per nulla circostanziata, esposizione poco chiara e non del tutto corretta.
	2	Elaborazione sufficientemente circostanziata, esposizione chiara e
	3	Elaborazione circostanziata, esposizione corretta e con valutazioni personali valide e approfondite.

3. VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO											
			LINGUA INGLESE			MATEMATICA			SISTEMI E RETI			TPSIT		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Congruenza all' argomento proposto	Completa e approfondita	7												
	Parziale ma corretta	5 /6												
	Superficiale e incompleta	3 /4												
	Scarsa	1 /2												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Capacità di analisi e di sintesi	Completa e approfondita	4												
	Parziale ma corretta	3												
	Superficiale e incompleta	2												
	Scarsa	1												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Competenza lessicale e/o applicativa - terminologia specifica	Appropriata	4												
	Semplice o generica	3												
	Elementare con lievi errori	2												
	Trascurata con errori	1												
	Scorretta / risposta mancante	0												
VALUTAZIONE SINGOLA DOMANDA														
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 15 ^{mi} : media aritmetica dei punteggi dei singoli quesiti.														

3. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLIEVO..... Classe.....

A) argomento o presentazione di esperienza di ricerca e di progetto, scelti dal candidato				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Competenze organizzative e creative	<ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare i contenuti di partenza • Cogliere i nessi tra le diverse discipline • Apportare contributi personali • Essere originali nella individuazione di percorsi pluridisciplinari 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> • Organizza i contenuti in modo approfondito, originale e personale • Organizza i contenuti in modo coerente e pertinente • Organizza i contenuti in modo semplice ma pertinente • Si limita ad accostare i contenuti 	4 3 2 1	
Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio corretto e una terminologia appropriata • Esprimersi con chiarezza lessicale • Strutturare in sequenze logiche e coerenti un contenuto relativo ad un argomento specifico • Dimostrare coerenza 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> • Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza • In modo essenziale, con linguaggio non sempre appropriato • In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza 	3 2 1	
Competenze nell'utilizzo di strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la strumentazione di laboratorio e il suo uso • Saper scegliere gli strumenti adeguati allo scopo 	Il candidato mostra di conoscere l'utilizzo degli strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • In modo efficace • In modo corretto • In modo adeguato 	3 2 1	
B) argomenti proposti al candidato dalla commissione				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce concetti, fenomeni, fatti • Conosce i contenuti trattati nelle diverse discipline 	Il candidato dimostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Sicuramente pertinenti, solide e sicure • Generalmente complete, essenziali e pertinenti • Incomplete, nel complesso pertinenti • Parziali, lacunose, frammentarie poco coordinate • Scarse e non significative 	5 4 3 2 1	
Competenze linguistiche nell'utilizzo dei diversi linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i diversi linguaggi specifici delle discipline • Esprimersi con correttezza e chiarezza • Strutturare l'esposizione 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> • Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza • Con coerenza e correttezza, ma il linguaggio non sempre è appropriato 	5 4 3	

	in sequenze coerenti e coese	<ul style="list-style-type: none"> • In modo essenziale, con un linguaggio non sempre appropriato • In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza • Con difficoltà, uso improprio dei linguaggi, poco coerente 	2 1	
Capacità argomentative	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere con valide argomentazioni il proprio pensiero • Proporre nuove tesi di soluzione ad una problematica • Individuare la soluzione di problemi • Proporre nuove ipotesi di soluzione di un problema 	Il candidato argomenta: <ul style="list-style-type: none"> • Con disinvoltura e apporti personali • Con disinvoltura, ma senza apporti personali • In modo impreciso e poco costruttivo • In modo parziale e poco coerente 	4 3 2 1	
Capacità di collegamento e di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i nessi tra le diverse discipline • Approfondire i contenuti • Apportare contributi personali • Originalità 	Il candidato individua e utilizza collegamenti e raccordi disciplinari e interdisciplinari: <ul style="list-style-type: none"> • Rielabora le conoscenze in modo autonomo, stabilendo collegamenti coerenti e personali • Individua reti concettuali • Se guidato, individua i collegamenti • Se guidato, individua con fatica i collegamenti • Anche se guidato, individua con evidente difficoltà i collegamenti 	5 4 3 2 1	
C) discussione degli elaborati relative alle prove scritte				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Autocorrezione o Approfondimento delle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare autocorrezioni • Approfondire temi sviluppati nelle prove scritte 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> • Si autocorregge e/o approfondisce • Non è in grado di autocorreggersi 	1 0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 30 ^{mi}				

ALLEGATI

Relazione delle singole discipline:

- LINGUA E LETTERE ITALIANE
- STORIA
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- SISTEMI E RETI
- INFORMATICA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
- SCIENZE MOTORIE
- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Testi dei quesiti delle simulazioni della terza prova scritta.

A disposizione della commissione d'esame sono raccolti tutti i compiti in classe e le simulazioni svolte nel corso dell'anno.

Materia: LINGUA E LETTERE ITALIANE

Docente: GERARDINA PAGLIUCA

Testo adottato:

“L’attualità della letteratura” V.3.1-3.2 - Autori:G.Baldi, S.Giusso - Casa Editrice: **PARAVIA**

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe V, sez. BI, risulta composta di 18 alunni.

Il rapporto instaurato è stato improntato, soprattutto, sulla stima e sul rispetto reciproci, si è sempre avuto bisogno di creare un clima disteso di stima e fiducia, indispensabile per veicolare nozioni, regole, scampoli di vita vera.

Non tutti hanno raggiunto la consapevolezza del loro essere, sia sul piano delle personali motivazioni sia sul piano delle loro effettive capacità.

Dal punto di vista del comportamento, non si rileva nulla di negativo, anche se non sempre hanno mostrato curiosità e vivacità.

L’attenzione, la motivazione e l’interesse non sono stati sempre all’altezza della situazione, così come non lo sono state la curiosità e la partecipazione nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell’anno. L’impegno è stato discontinuo da parte della maggior parte della scolarasca, fatta eccezione per un ristretto numero di alunni che ha mostrato un maggiore interesse non sempre corrispondente ai risultati raggiunti.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno da quasi sufficiente a buono. La fascia buona riguarda pochi alunni che, attraverso le varie prove scritte e orali, hanno evidenziato, oltre ad un impegno costante nello studio a casa e ad una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti.

In sede di consuntivo finale è inoltre doveroso sottolineare che per taluni alunni di qualsiasi fascia presa in considerazione, i voti di ammissione agli esami sono stati attribuiti in seguito a tutta una serie di valutazioni scaturite, com’è ovvio, alla fine di un percorso pedagogico-didattico e che quindi hanno inteso premiare soprattutto il livello di crescita personale e critica del soggetto, talvolta spingendosi un po’ al di là delle oggettive capacità o competenze.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

COMPETENZE

I 1/TP 1/TC 1

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente

TI 2/TP 2/TC 2

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

TI 20/TP 22/TC 18

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

U.d.A. 1 L’ETA’ POSTUNITARIA

Lo scenario: storia, società, cultura e idee

Il Naturalismo e il Verismo a confronto

Emile Zola e il romanzo sperimentale

Giovanni Verga e l’eclissi dell’autore

ABILITA'

- Individuare gli aspetti tematici e stilistici salienti dei romanzi e dei racconti realisti.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali della filosofia positivista.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Emile Zola.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali del Naturalismo confrontandoli con altri indirizzi narrativi letterari.
- Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Giovanni Verga e confrontarli con quelli di Emile Zola.
- Confrontare e cogliere gli aspetti differenzianti del naturalismo rispetto al verismo.
- Discutere criticamente le opere di Giovanni Verga
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo

Il trionfo della poesia simbolista

Il romanzo decadente

D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

ABILITA'

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Decadentismo.

U.d.A. 3 LIQUIDARE IL PASSATO: AVANGUARDIE E INQUIETUDINI DEL PRIMO NOVECENTO

Il potere corrosivo del Futurismo

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA

Lo scenario: storia, società, cultura e idee

Il Naturalismo e il Verismo a confronto

Emile Zola e il romanzo sperimentale

Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo

Il trionfo della poesia simbolista

Il romanzo decadente

D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

U.d.A. 3 LIQUIDARE IL PASSATO: AVANGUARDIE E INQUIETUDINI DEL PRIMO NOVECENTO

Il potere corrosivo del Futurismo

U.d.A. 4 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza
Uno, nessuno e centomila Pirandello
Fu Mattia Pascal

U.d.A. 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti
L'Ermetismo e Quasimodo
Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

U.D.A 6 DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: IMPEGNO, MITO, REALISMO

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Calvino
Divina Commedia: struttura della cantica, canti I e VI.

Metodologie e strategie adottate

Ogni momento dell'attività didattica è stato improntato al principio del rispetto reciproco. Nei confronti degli alunni il docente si è presentato con autorevolezza, competente della sua disciplina, rappresentando così un riferimento sicuro per la formazione personale e il conseguimento di una idonea maturità. Si è fatto in modo che l'alunno si sentisse protagonista del processo educativo per avvertire gratificazione e incoraggiamento in ogni momento dell'apprendimento.

A seconda degli argomenti di studio e/o degli obiettivi che s'intendevano conseguire, si è usato il metodo induttivo, logico deduttivo e socio affettivo per facilitare in ogni modo l'apprendimento. Si è cercato di intervenire individualmente nei confronti di tutti, sia di quelli che presentavano lacune nella preparazione pregressa, sia di quelli che erano interessati ad arricchimenti culturali personali. Molto proficui sono risultati i lavori di gruppo.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche scritte, nel numero di due a quadrimestre, si sono avvalse delle modalità previste dagli Esami di Stato. Discretamente esercitate risultano le abilità di scrittura di un'analisi del testo, di un saggio breve e di un tema di ordine generale..

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione, in generale, si farà riferimento alle indicazioni del PTOF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il

“riequilibrio formativo” degli allievi in difficoltà;

- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il “Saper fare”, pertanto l’applicazione delle conoscenze. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie UdA.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

E’ stato effettuato costante recupero in itinere, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, attraverso attività di rinforzo finalizzate ad aiutare lo studente in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti. Nel corso dell’anno si sono effettuate delle pause didattiche per dare la possibilità agli alunni che hanno mostrato tempi di approfondimento più lunghi, di allinearsi al resto della classe. Anche il lavoro di gruppo ha dato risultati positivi.

Materia: STORIA

Docente: GERARDINA PAGLIUCA

Testo adottato:

Fossati, Luppi, Zanette, *Parlare di Storia*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, voll.2 e 3

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe V, sez. BI, risulta composta di 18 alunni.

Il rapporto instaurato è stato improntato soprattutto sulla stima e sul rispetto reciproci, ho sempre avuto bisogno di creare un clima disteso di stima e fiducia, indispensabile per veicolare nozioni, regole, scampoli di vita vera

Non tutti hanno raggiunto la consapevolezza del loro essere, sia sul piano delle personali motivazioni sia sul piano delle loro effettive capacità.

Dal punto di vista del comportamento, non posso rilevare nulla di negativo, anche se non sempre hanno mostrato curiosità e vivacità.

L'attenzione, la motivazione e l'interesse non sono stati sempre all'altezza della situazione, così come non lo sono state la curiosità e la partecipazione nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell'anno. L'impegno è stato discontinuo da parte della maggior parte della scolaresca, fatta eccezione per un ristretto numero di alunni che ha mostrato un maggiore interesse non sempre corrispondente ai risultati raggiunti.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno da quasi sufficiente a buona. La fascia buona riguarda pochi alunni che, attraverso le varie prove scritte e orali, hanno evidenziato, oltre ad un impegno costante nello studio a casa e ad una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti.

In sede di consuntivo finale è inoltre doveroso da parte mia sottolineare che per taluni alunni di qualsiasi fascia presa in considerazione, i voti di ammissione agli esami sono stati attribuiti in seguito a tutta una serie di valutazioni scaturite, com'è ovvio, alla fine di un percorso pedagogico-didattico e che quindi hanno inteso premiare soprattutto il livello di crescita personale e critica del soggetto, talvolta spingendosi un po' al di là delle oggettive capacità o competenze.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate relativamente ai contenuti svolti

COMPETENZE

TI2/ TC13/TP2 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

C TI12/TC2/TP10

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

C1 Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

C2 Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche

negli specifici campi professionali di riferimento. Definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

C3 Comunicare: comprendere messaggi di genere.

U.d.A. 1 IL RISORGIMENTO

Il Risorgimento pensato

Il Risorgimento realizzato

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le conseguenze provocate dal diffondersi della rivoluzione industriale.
- Saper analizzare la situazione politica dell'Europa dopo il Congresso di Vienna.
- Saper illustrare le cause dei principali moti scoppiati in Europa e in Italia nella prima metà dell'Ottocento.
- Saper riconoscere i caratteri fondamentali del pensiero liberale e socialista.
- Saper individuare i caratteri peculiari, le tappe significative e le conseguenze del Risorgimento italiano.
- Saper riconoscere le linee evolutive delle carte costituzionali.

U.d.A. 2 MASSE E POTERI

La II Rivoluzione industriale

La nuova Italia tra Destra e Sinistra storica

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le principali trasformazioni sociali avvenute nella seconda metà dell'Ottocento.
- Saper riconoscere gli aspetti essenziali delle vicende politiche europee negli anni 1850– 1875.
- Saper cogliere le principali caratteristiche della mentalità e della vita quotidiana dell'Ottocento.

U.d. A. 3 L'ETA' DEI NAZIONALISMI

L'Italia umbertina

L'età giolittiana

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le cause che hanno portato alla grande guerra.
- Saper individuare il passaggio dal Risorgimento al Nazionalismo.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite.

U.d.A. 4 LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Il Fascismo

Lo Stalinismo

Il Nazismo

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le radici dei meccanismi totalitari tipici del XX secolo.
- Saper cogliere i caratteri specifici di un conflitto militare.
- Saper cogliere i limiti e i fattori di debolezza di una potenza militare apparentemente invincibile.
- Saper cogliere i fattori fondamentali che determinano la potenza militare di uno stato.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 5 RICOSTRUIRE NELL'EQUILIBRIO DEL TERRORE

La seconda guerra mondiale

La guerra parallela dell'Italia

Il tramonto dell'Europa

Il periodo della guerra fredda

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.

- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper riconoscere le cause e gli effetti di ogni fenomeno o evento.

U.d.A. 6 L'ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE

L'Italia della ricostruzione

Il periodo della distensione

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le radici dei meccanismi totalitari tipici del XX secolo.
- Saper cogliere i caratteri specifici di un conflitto militare.
- Saper cogliere i limiti e i fattori di debolezza di una potenza militare apparentemente invincibile.
- Saper cogliere i fattori fondamentali che determinano la potenza militare di uno stato.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 7 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Educazione alla cittadinanza

La nascita dell'Unione Europea

Il "Sessantotto" e le grandi riforme sociali

Gli "Anni di piombo"

Le cause del crollo del Muro di Berlino e del sistema sovietico

ABILITA'

- Saper individuare le questioni relative ai diritti umani, al rapporto tra Stato e cittadino, alle ideologie e culture.
- Saper leggere gli articoli di giornale con spirito.

Metodologie e strategie adottate

L'insegnamento della storia si è avvalso non soltanto della lezione frontale, ma anche e soprattutto di documentari e altro materiale audiovisivo che hanno catturato l'attenzione degli alunni e sono stati il punto di avvio per intavolare confronti e dibattiti su tematiche disparate sia di natura squisitamente storico-sociale sia esistenziale. La Storia, poi, più di altre discipline si è prestata a vari collegamenti con tematiche di attualità.

E' ovvio che non tutti gli alunni hanno risposto con reale interesse a tali sollecitazioni ma la maggior parte di loro si è cimentata con un certo grado di maturità e consapevolezza. In occasione della ricorrenza del centenario della morte di A.Moro il gruppo-classe ha realizzato un cd documento.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del PTOF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, secondo la quale la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il "Saper fare", pertanto l'applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie UdA.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

E' stato effettuato costante recupero in itinere, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, attraverso attività di rinforzo finalizzate ad aiutare lo studente in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti. Nel corso dell'anno si sono effettuate delle pause didattiche per dare la possibilità agli alunni che hanno mostrato tempi di approfondimento più lunghi, di allinearsi al resto della classe. Non sempre, però, si sono ottenuti i risultati sperati.

Materia: LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Docente: ANGELA PEDONE

Testi adottati:

C.Matassi - M. Menchetti “ **New Totally Connected**” Ed. Clitt
 M.Harris –A.Sikorzynska “ **Choices**” Ed Pearson
 D.Banzato- F. Dalziel 2 “**Around the Globe**” Ed Lang

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe V B informatica è composta da 18 alunni tutti provenienti dalla IV B dello scorso anno. La classe ha avuto sempre un comportamento disciplinato sia nei confronti degli insegnanti che verso gli stessi compagni. L’impegno generale non è sempre stato costante. Qualche alunno ha mostrato un vivo interesse verso la disciplina raggiungendo un livello avanzato; un altro gruppo ha raggiunto un livello intermedio, mentre la maggior parte ha raggiunto un livello base.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

- Gli alunni sono in grado di usare la lingua inglese per scopi comunicativi e interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Sono in grado di interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.
- Sanno produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l’ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Sanno esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell’interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Sanno comprendere globalmente messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnici e scientifici di settore.
- Sanno utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Testo: - New Totally Connected -

Module 9: Our Wired World

Types of networks: MAN- LAN-WAN-PAN- VPN
 Intranet and Extranet
 Networking devices
 Topologies
 Long distance communications: Types of connections
 Wireless media
 Properties of transmission
 Methods of transmission

Module 10: OSI and TCP/IP models

Bandwidth
 Analog versus Digital bandwidth
 The OSI and the TCP/IP models
 How the ISO created the OSI
 The OSI Model

Testo: - Choices (Intermediate student's book and workbook)

Unit 9: Learning

Grammar: Reported statements – Asking for permission

Unit 10: Careers

Grammar: conditionals

Unit 11: Inspiration

Grammar: Past conditional - Opinions

Unit 12: Innovation

Grammar: Past modals – Verbs with ing or infinitive

Testo: - Around the globe -

Section 2: A country and its cities

The United States of America

New York. the city that never sleeps

Las Vegas: the Entertainment City

Canada

Toronto: a global city

Australia

Sydney: the Harbour City

Section 3: A Nation and its people

People in the USA

Blacks in the USA

Sono state realizzate ricerche sui “ Civil rights” da cui è stata realizzata una presentazione in Power point.

Metodologie e strategie adottate

Il metodo adottato è stato di tipo comunicativo-funzionale pertanto il lavoro è stato suddiviso in UDA ognuna delle quali è stata proposta in fasi graduate come presentazione, ascolto-comprensione e produzione. Le unità tecniche sono state lette e tradotte in classe rilevando le caratteristiche del linguaggio tecnico sia a livello lessicale che grammaticale.

I mezzi a disposizione sono stati i tre libri di testo in adozione con CD audio. Il tempo a disposizione per lo svolgimento di tale programma è stato di tre ore settimanali suddivise in grammatica, civiltà e micro lingua.

Verifiche e criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche, sia orali che scritte, mirate a valutare il grado di apprendimento raggiunto e ad accertare la comprensione linguistica e la competenza comunicativa.

Nella valutazione si è tenuto conto dei cambiamenti di comportamento e delle variazioni del grado di maturità degli studenti rispetto ai livelli di partenza, considerando anche le capacità reali di ciascun individuo, l'impegno, la costanza e l'interesse mostrato durante l'intero anno scolastico.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Sono state effettuate pause didattiche, nel corso dell'anno, per permettere agli alunni più deboli di acquisire le competenze e le abilità necessarie per il raggiungimento del livello base.

Materia: SISTEMI E RETI

Docente: BRUNO RENZONI – ANTONIO SETTEDUCATI

Testo adottato:

SISTEMI E RETI HOEPLI VOL. 3, Appunti delle lezioni. Slide suPGP /RSA /Firewall/ SSL

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe è composta da diciotto alunni, e non ha subito sostanziali modifiche nel corso del secondo biennio assumendo una fisionomia ben precisa: vivace ma corretta anche se non sempre tutti hanno mostrato partecipazione ed interesse. *Molti ragazzi hanno deciso oramai di intraprendere strade molto diverse da quelle che le discipline di indirizzo potrebbero consigliare e si sono limitati ad apprendere i contenuti essenziali.* Alcuni, pur consapevoli di non voler continuare con l'informatica, hanno comunque mostrato una maggiore responsabilità impegnandosi nello studio.

A livello culturale emerge una contrapposizione fra tre gruppi.

Il primo, più ristretto gruppo, è intellettualmente vivace, ha buona capacità di osservazione e riflessione, conoscenze culturali abbastanza valide, segue gli argomenti trattati e riesce ad operare approfondimenti, partecipando attivamente alle attività e mostrando di voler proseguire nella strada intrapresa con l'articolazione informatica.

Il secondo gruppo, più numeroso, presenta alcune incertezze in tecnica operativa, un sufficiente sviluppo delle capacità osservative e riflessive e interviene nella discussione se stimolato.

Un terzo gruppo, nonostante le sollecitazioni, non sembra volersi impegnarsi attivamente e si limita ad apprendere passivamente i contenuti della disciplina.

Dal punto di vista comportamentale è opportuno sottolineare la correttezza e il senso di responsabilità che il gruppo ha mostrato nelle situazioni di apprendimento extra scolastiche, quali visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione ad incontri formativi.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

TI 9 :

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

TI 10:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

TI 16 :

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

TI 20 :

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

UdA 1 – VLAN – VIRTUAL Local Area Network

- Realizzazione di una VLAN

ABILITA'

- Utilizzare un simulatore di rete per progettare e simulare VLAN
- Scegliere i mezzi e gli apparati che permettono di realizzare reti locali e/o geografiche (switchtagged e port_based, multiplayer)
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privatezza, alla sicurezza e all'accesso ai servizi

UdA 2 – TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

- Principi di crittografia
- Sicurezza nelle reti

- Crittografia
- Criptoanalisi
- Crittografia Simmetrica
- Crittografia Asimmetrica
- I certificati

ABILITA'

- Configurare, installare, utilizzare programmi di crittografia
- Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati
- Utilizzare software per la posta sicura, per l'autenticazione e la privacy crittografica.

UdA 3 – LA SICUREZZA DELLE RETI

- Minacce alla sicurezza
- AvailabilityIntegrityconfidentiality
- Servizi per la sicurezza di messaggi email
- la sicurezza delle connessioni con ssl/tls
- la difesa perimetrale con i firewall

ABILITA'

- Utilizzare un simulatore di rete per progettare e simulare VPN; per filtrare il traffico di rete.
- Riconoscere le principali forme di crimini informatici.
- Analisi dei protocolli che consentono connettività per la posta elettronica in relazione alla sicurezza
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
- Applicazioni di rete per la comunicazione in relazione alla sicurezza
- Utilizzare in modo sicuro e proteggere gli apparati di comunicazione
- Realizzare VPN
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi
- Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete ad accesso pubblico

UdA 4 – Modello Client/Server per i servizi di rete

- le applicazioni e i sistemi distribuiti (da svolgere)
- amministrazione di una rete (da svolgere)

ABILITA'

- Progettare architetture di Sistemi web based
- Amministrare una rete a Domini
- Definire e progettare architetture Client/Server

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

- **VLAN**
 - Realizzazione di una VLAN
 - VLAN tagged
- **TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI**
 - Principi di crittografia
 - Sicurezza nelle reti
 - Crittografia
 - Criptoanalisi
 - **Crittografia simmetrica**
 - Il cifrario DES
 - Il cifrario 3DES (cenni sull'algoritmo)

- Il cifrario IDEA (cenni sull'algoritmo)
- Il cifrario AES (cenni sull'algoritmo)
- **Crittografia Asimmetrica**
 - RSA
 - Esempi di calcolo RSA
- **Crittografia ibrida**
- **Certificati e firma digitale**
 - Firma digitale
 - MD5
 - SHA
 - I certificati
- **LA SICUREZZA DELLE RETI**
 - Minacce alla sicurezza
 - Breve storia degli attacchi informatici
 - AvailabilityIntegrityConfidentiality
 - Servizi per la sicurezza di messaggi EMAIL
 - Le minacce alla posta elettronica
 - PGP
 - Protocollo SMIME
- **LA SICUREZZA DELLE CONNESSIONI CON SSL/TLS**
 - Protocollo SSL/TLS
 - HTTPS
 - Funzionamento del TLS
- **LA DIFESA PERIMETRALE CON I FIREWALL**
 - I Firewall
 - Classificazione
 - PacketFilter Routing
 - Statefulinspection
 - Application Proxy
 - DMZ
- **LE APPLICAZIONI E I SISTEMI DISTRIBUITI (in svolgimento)**
 - Le applicazioni distribuite
 - Modello client/server e distribuito per i servizi di rete.
 - Elaborazione distribuita e architetture di sistemi web
 - Le evoluzioni delle architetture informatiche
 - Server farm
 - Cloning
- **AMMINISTRAZIONE DI UNA RETE (in svolgimento)**
 - Elementi di amministrazione di una rete
 - I livelli di sicurezza
- **LABORATORIO**
 - Utilizzo del software CISCO PacketTracer per simulazione Reti, Configurazione Router CISCO, configurare servizi di livello Applicativo: DNS, SMTP, http, DHCP;

- Simulazione di configurazione di protocolli di routing RIP.
- Simulazione della rete Internet con collegamento in rete reale di diverse simulazioni LAN di PacketTracer

Uso del software PGP in ambiente Linux per testare la crittografia asimetrica

Metodologie e strategie adottate

Le metodologie e strategie adottate durante il corso dell'anno sono state la lezione frontale partecipata, la lezione interattiva con ricerche guidate e in misura maggiore attività laboratoriale in cui si è utilizzato in modo quasi continuo il software PacketTracer della CISCO per simulare diversi casi reali di internetworking. Il laboratorio è stato anche utilizzato per illustrare presentazioni in powerpoint relative a diverse tematiche.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL sono state svolte alcune lezioni nell'ambito della sicurezza della rete utilizzando presentazioni powerpoint in lingua inglese e successivamente coinvolgendo in discussione in lingua i ragazzi in piccoli gruppi di due tre persone anche con l'ausilio della docente di potenziamento in inglese.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche scritte, si sono avvalse delle modalità previste dagli Esami di Stato concentrandosi principalmente nella seconda parte dell'anno scolastico. Sono state proposte tracce tratte dagli esami di maturità dei passati anni e sono stati realizzati i relativi progetti di rete in laboratorio con lo strumento PacketTracer.

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di massimo due a quadrimestre concentrando maggiormente le verifiche sulle attività svolte nel laboratorio di Sistemi e Reti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In generale si è fatto riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, la valutazione è stata intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente atto a svolgere le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per sostenere gli studenti in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero in itinere: pause didattiche durante le quali si sono ripresi e riconsiderati gli argomenti non sufficientemente compresi ed assimilati; esercitazioni collettive, lavori di gruppo per favorire l'apprendimento attraverso la cooperazione tra studenti.

Gli esiti non si possono considerare completamente positivi poiché non tutti gli studenti hanno recuperato le carenze più significative e hanno colmato le lacune più gravi.

Materia: INFORMATICA

Docente: AURELIO CUCINELLI – ANTONIO SETTEDUCATI

Testo adottato:

A. Lorenzi , E. Cavalli - MySQL e database in rete - Atlas

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe, nel complesso, ha partecipato al dialogo scolastico con un atteggiamento abbastanza positivo verso le proposte didattiche dei docenti mostrando un interesse più che sufficiente per la disciplina. Da evidenziare, però, che da parte di un cospicuo gruppo di alunni sono stati frequenti gli approfondimenti individuali e le iniziative personali. Dal punto di vista comportamentale, la classe ha avuto un atteggiamento corretto e rispettoso è per questo si può asserire che è stato possibile lavorare in modo sereno e proficuo; nel complesso gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione e disponibilità e la partecipazione è stata attiva e collaborativa, pur con qualche deficit di concentrazione e qualche intervento confusionario e non pertinente. L'impegno profuso può considerarsi adeguato per tutti gli studenti e alcuni di loro si sono distinti per la costanza e la serietà dimostrate. Tutti gli alunni hanno conseguito abilità e competenze adeguate alle proprie potenzialità anche se qualcuno avrebbe potuto raggiungere risultati migliori con un impegno extrascolastico più serio e responsabile. La frequenza è stata regolare e assidua per tutti gli studenti.

Nonostante qualcuno abbia evidenziato ritmi di apprendimento un po' lenti, la classe si attesta su un livello medio di competenze raggiunte e ha conseguito, mediamente, una preparazione quasi discreta nella quale, però, occorre evidenziare risultati eterogenei:

- pochi studenti per capacità, metodo di lavoro e impegno, sono riusciti a conseguire e competenze avanzate, conoscenze teoriche complete, approfondite e organiche, in qualche caso rielaborate in modo critico e personale, sono in grado di operare in modo sicuro e autonomo a livello applicativo e pratico, utilizzano in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico;
- alcuni studenti hanno acquisito competenze di livello intermedio poiché hanno mostrato interesse e impegno apprezzabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche complete e accurate anche se non sempre approfondite, operano in modo autonomo e generalmente corretto pur con qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano in modo adeguato il linguaggio tecnico specifico;

diversi studenti hanno acquisito competenze di livello base poiché, nonostante interesse e impegno accettabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche essenziali, a volte superficiali, operano in modo sufficientemente corretto ma con qualche difficoltà nell'utilizzo autonomo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano il linguaggio tecnico specifico in modo incerto.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

Competenze disciplinari:

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali .
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Abilità:

- Progettare, realizzare e interrogare basi di dati.
- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

Documentare un progetto di Base Dati con modelli ER e UML.

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)**UDA 1 - La teoria dei Database**

- Le basi di dati
- DBMS e sue caratteristiche
- MySQL
- I livelli di astrazione di una base di dati

UDA 2 - La progettazione e la creazione del database

- Il modello concettuale: il diagramma E-R
- Il modello logico
- Progettazione di una base di dati relazionale e normalizzazione
- Il linguaggio SQL per la creazione del database
- Applicazioni in ambiente MySQL

UDA 3 - L'interrogazione del database

- Algebra e calcolo relazionale
- Query in linguaggio algebrico
- Il linguaggio SQL per l'interrogazione del database
- Applicazioni in ambiente MySQL
- Amministrazione con phpMyAdmin
- Sviluppo di applicazioni in linguaggio Java per la gestione di un database

UDA 4 - Aspetti avanzati del linguaggio SQL

- Stored functions e stored procedures
- Trigger
- Transazioni
- La gestione degli utenti

UDA 5 - Database in rete e programmazione lato server (attività interdisciplinare)

- L'architettura client/server e la sua applicazione nel web

Il linguaggio per la programmazione lato server (PHP)

Metodologie e strategie adottate

Nell'insegnamento dell'Informatica ci si è posto come obiettivo quello di far acquisire allo studente le competenze professionali necessarie per affrontare tutte le fasi della progettazione, produzione e manutenzione del software (analisi del problema, organizzazione dei dati, individuazione e formulazione di strategie, implementazione di procedure risolutive, valutazione dei risultati e gestione degli errori, documentazione del lavoro svolto) con particolare riferimento alla organizzazione e alla gestione delle basi di dati.

In presenza di un settore, come quello informatico, in rapida evoluzione, l'azione educativo-didattica ha cercato di privilegiare gli obiettivi formativi generali e quelli didattici specifici che meglio resistono all'usura del tempo, in quanto non strettamente legati a particolari fasi evolutive del settore,

individuando, invece, elementi concettuali stabilizzati e consolidati.

Il lavoro svolto in classe è stato impostato in modo da stimolare l'abitudine al ragionamento ed alla riflessione, favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e quella di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, sviluppare l'attitudine mentale orientata alla risoluzione di problemi, rafforzare l'attitudine all'astrazione e alla formalizzazione e al ragionamento per modelli.

Nella trattazione teorica degli argomenti è stata privilegiata la **lezione frontale** durante la quale, comunque, è stato sollecitato l'intervento degli studenti e la loro partecipazione allo scopo di attivare una discussione che consentisse di verificare la comprensione degli argomenti trattati. Nel corso delle lezioni di è fatto frequentemente ricorso al **problem solving**: sono stati proposti numerosi esercizi che sono stati svolti insieme e commentati in classe al fine di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite e di mostrare l'esistenza di procedimenti risolutivi alternativi, non tutti ottimali. Si cercato di curare ugualmente sia l'aspetto teorico che quello pratico e, per questo, è stato dato ampio spazio alle **attività di laboratorio**. Il docente tecnico-pratico si è occupato in modo particolare degli aspetti legati ai diversi linguaggi di programmazione e agli ambienti di sviluppo utilizzati per la realizzazione delle applicazioni richieste. Gli alunni hanno lavorato individualmente e in gruppo alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni.

Verifiche e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche formative, senza l'attribuzione di un voto, con lo scopo di accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati e monitorare l'acquisizione di adeguate abilità applicative e competenze progettuali e comunicative, e verifiche per quantificare la preparazione raggiunta. Le verifiche sono state realizzate mediante prove scritte, interrogazioni, domande dal posto, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo. Nella valutazione delle prove si è tenuto conto di:

- **prove scritte**: conoscenza dei contenuti richiesti, capacità di analizzare correttamente e autonomamente i problemi proposti individuando una soluzione adeguata, capacità di implementare la soluzione individuata usando le tecniche e gli strumenti più idonei; completezza e coerenza dello svolgimento;
- **prove orali**: conoscenza dei contenuti, autonomia nella rielaborazione degli argomenti e nella loro applicazione, capacità di stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite e capacità di esprimere i concetti appresi con linguaggio essenziale, chiaro ed appropriato;
- **prove pratiche**: correttezza dell'applicazione sviluppata, capacità di analisi, corretto metodo di lavoro nella produzione di programmi e autonomia operativa nell'uso degli strumenti informatici.

Nelle valutazioni quadrimestrali e finale si è tenuto conto sia del profitto, sia della situazione iniziale, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle capacità individuali e dei progressi evidenziati.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per sostenere gli studenti in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero in itinere: pause didattiche durante le quali si sono ripresi e riconsiderati gli argomenti non sufficientemente compresi ed assimilati; esercitazioni collettive, lavori di gruppo per favorire l'apprendimento attraverso la cooperazione tra studenti.

Gli esiti possono considerarsi positivi poiché tutti gli studenti hanno recuperato le carenze più significative e hanno colmato le lacune più gravi.

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017

Materia: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Docente: SEBASTIANO MILLEFIORI – ANTONIO SETTEDUCATI

Testo adottato:

“Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni”. **Autori:** Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy. **Casa Editrice:** HOEPLI
Dispense prodotte dal docente e documenti liberi prelevati da Internet.

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe è composta da 18 alunni. Ho conosciuto la classe nel presente anno scolastico. I livelli di preparazione sono diversificati. La quasi totalità della classe dispone di adeguata motivazione e interesse per la disciplina. Alcuni studenti hanno dimostrato un impegno personale non sempre appropriato e con difficoltà espositiva, difficoltà nell'elaborazione critica ed una minore autonomia nell'approfondimento degli argomenti trattati. Lo svolgimento del programma è stato regolare. L'attività di recupero è stata svolta dagli studenti in modo autonomo. Tuttavia, l'attività ordinaria curricolare è stata più volte sospesa per riprendere gli argomenti oggetto di recupero, assegnazione di esercizi e relativa correzione. Essa è stata svolta tenendo conto degli obiettivi prioritari per la classe quinta coerentemente con quanto stabilito nel piano di lavoro individuale di inizio anno.

Per particolari argomenti che sono stati trattati durante l'anno scolastico, si è riscontrato da parte di alcuni alunni un impegno superficiale e poca partecipazione e ciò ha determinato alcune differenze nella preparazione tra i vari alunni. L'impegno pomeridiano a casa nello svolgimento dei compiti assegnati non sempre è stato adeguato per tutti. Il profitto in generale è da ritenersi comunque apprezzabile, infatti la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

COMPETENZA TI 10:

scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

COMPETENZA TI 13:

sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

COMPETENZA TI 15:

gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

COMPETENZA TI 20:

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Unità'1 – Architettura Di Rete

1. I Sistemi Distribuiti

- I sistemi distribuiti
- Benefici della distribuzione
- Svantaggi legati alla distribuzione

2. Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali

- Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC
- Tassonomia di Flynn
- Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti
- Architettura a livelli

3. Il modello client/server

- I modelli di comunicazione
- Modello client-server
- Livelli e strati

4. Le applicazioni di rete

- Il modello ISO/OSI e le applicazioni
- Applicazioni di rete
- Scelta della architettura per l'applicazione di rete
- Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

Unita' 2 – Isocket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

1. Isocket e i protocolli per la comunicazione di rete

- Generalità
- Le porte di comunicazione e i socie

2. La connessione tramite socket

- Generalità
- Famiglie e tipi di socket
- Trasmissione multicast

Unita' 3 – Applicazioni lato server

1. Il linguaggio xml

- Generalità
- XML
- Utilizzo dell'XML
- La sintassi XML
- Elementi dell'XML

2. Le servlet

- Generalità
- Caratteristiche di una servlet
- Ciclo di vita di una servlet
- Vantaggi e svantaggi delle servlet

Unita' 4 – Applicazioni lato server in php

1. I file e l'upload in php

- L'apertura di un file
- Lettura e scrittura in un file di testo
- L'array associativo \$_FILES

LABORATORIO

Introduzione ai Web server. Ricerca e realizzazione pagina Web sui Web server. Cenni su: Web Server, linguaggi lato server e strumenti WAMP, XAMPP, UwAmp. Linguaggio PHP: definizione, Variabili, Gestione form HTML, tipi di variabili e array, array con chiavi, ordinamento array. Controllo moduli in Javascript e invio ed elaborazione con il PHP. PHP: gestione di un corso di informatica con lettura dati da file di testo. Esempio di un programma per la gestione delle socket. Realizzazione di applicazioni web in PHP interfacciate a MySQL su database realizzati nella disciplina di Informatica.

Metodologie e strategie adottate

Le metodologie adottate sono state:

- lezioni frontali introduttive e/o di sintesi anche con ausili tecnologici
- la lezione partecipata
- esercizi guidati, col docente che illustra i procedimenti risolutivi e comparativi
- esercizi autonomi e lavoro di gruppo
- problemi da analizzare per ricercare diverse soluzioni e confrontarle
- esperienze di laboratorio
- ricerca personale

L'attività didattica si è svolta principalmente in aula e nel laboratorio di informatica. Gli strumenti usati sono la lavagna e gli strumenti didattici tradizionali, la LIM, i PC del laboratorio con connessione a internet, il videoproiettore, dispense e il libro di testo.

Verifiche e criteri di valutazione

Le valutazioni sono di tipo orale scritto e pratico.

Nella valutazione dell'orale si dà particolare importanza all'utilizzo del linguaggio tecnico durante l'esposizione. Le prove scritte e pratiche sono corredate da criteri di formulazione del voto trasparenti e relativa discussione collettiva in classe. In laboratorio si è valutata la capacità di realizzare autonomamente interi progetti o parti di essi.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Nella prima parte dell'anno, e durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse, ogni docente ha l'opportunità di attivare interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra il docente e lo studente (a titolo di esempio: correzione in classe della verifica scritta e successiva verifica di recupero; esercitazioni in classe in previsione di verifiche intermedie). La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo è stata effettuata attraverso le normali verifiche in itinere della disciplina.

Materia: MATEMATICA

Docente: ELISABETTA VITTORIONE

Testo adottato:

Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “**Matematica.verde** con Maths In English”
vol. 5, Zanichelli Editore

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

Sin dalle prime lezioni gli alunni di questa classe hanno mostrato un comportamento generalmente disciplinato e corretto.

Durante la prima parte dell’anno scolastico sono stati ripresi e puntualizzati alcuni argomenti trattati nel corso dell’anno scolastico precedente, in particolare il calcolo differenziale, necessario per poter affrontare al meglio lo studio del calcolo integrale.

Già in questa fase è emerso che diversi alunni incontravano problemi nell’affrontare lo studio della matematica, oltre che per le difficoltà intrinseche della disciplina anche, e soprattutto, per la presenza di lacune pregresse e per la mancanza di un adeguato metodo di studio e di impegno personale.

Questo ha comportato un notevole rallentamento nello svolgimento della programmazione, con conseguente impossibilità nel completare tutti gli argomenti previsti all’ inizio dell’ anno scolastico. Si è preferito consolidare e insistere sugli argomenti, man mano che venivano affrontati, cercando di far raggiungere a tutti gli studenti gli obiettivi minimi della disciplina.

Solo un esiguo gruppo di alunni ha lavorato con costanza per tutto l’anno scolastico, mostrando impegno nell’applicazione e sufficiente capacità di rielaborazione personale delle conoscenze. Questi alunni sono riusciti a matematizzare i contenuti con consapevolezza e sono in grado di esporre le conoscenze con discreto rigore formale.

In conclusione, alcuni alunni hanno raggiunto un buon livello per quanto riguarda la comprensione dei contenuti, la capacità di elaborare e personalizzare gli argomenti trattati, la capacità di analisi e di sintesi e un appropriato metodo di lavoro. Questi ragazzi hanno ottenuto risultati apprezzabili soprattutto grazie all’applicazione costante, ad una buona preparazione iniziale e ad un particolare interesse per la disciplina.

Altri si sono limitati alla semplice conoscenza degli argomenti, raggiungendo gli obiettivi minimi della disciplina.

Diversi alunni però possiedono ancora conoscenze frammentarie che applicano con poca consapevolezza e con insicurezza e non riescono ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina per una corretta esposizione.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

Competenze disciplinari

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Abilità

Calcolo integrale:

- Acquisire il concetto di primitiva di una funzione
- Individuare le primitive di funzioni fondamentali
- Determinare le primitive di una funzione attraverso l’utilizzo di varie tecniche di integrazione
- Utilizzare i principali metodi di integrazione indefinita
- Acquisire dimestichezza nel calcolo degli integrali

- Assimilare il concetto di integrale definito di una funzione
- Comprendere il teorema fondamentale del calcolo integrale e conoscerne le applicazioni
- Calcolare l'area di una superficie piana, il volume di un solido di rotazione e la lunghezza di un arco di curva
- Riconoscere e risolvere un integrale improprio

Analisi numerica:

- Risoluzione di integrali definiti con metodi che si prestano ad essere utilizzati sui calcolatori
- Determinare, con metodi numerici, le radici reali di una equazione in un determinato intervallo
- Riuscire a risolvere integrali/equazioni di qualunque tipo

Funzioni di due variabili:

- Definire una funzione in due variabili
- Determinare graficamente il campo di esistenza di una funzione in due variabili
- Calcolare le derivate parziali e le derivate successive di una funzione in due variabili
- Applicare il teorema di Schwarz per le derivate parziali miste

Tutte le conoscenze e le abilità hanno contribuito al conseguimento delle competenze disciplinari.

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Richiami: le regole di derivazione; la derivata di funzioni composte

L'integrale indefinito e i metodi di integrazione.

L'integrale definito. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree, volumi e lunghezze di linee curve.

Gli integrali impropri.

Analisi numerica: risoluzione di integrali con metodi numerici; risoluzioni di equazioni con metodi numerici.

Le funzioni di due variabili. Determinazione di domini. Derivate parziali.

Metodologie e strategie adottate

Lezioni frontali, discussioni guidate, lezione partecipata ed esercitazioni hanno costituito i momenti fondamentali dell'intero percorso formativo. I concetti sono stati introdotti in modo induttivo e/o deduttivo e poi sono stati formalizzati.

Verifiche e criteri di valutazione

L'accertamento sistematico dell'effettiva assimilazione degli argomenti proposti è stato effettuato attraverso prove scritte tradizionali, colloqui orali e discussioni guidate finalizzate anche ad offrire spunti per eventuali approfondimenti e chiarimenti. La valutazione complessiva ha tenuto conto del grado di apprendimento dell'allievo, in termini di conoscenza, comprensione, interesse ed applicazione, nonché del miglioramento rispetto ai livelli di partenza secondo gli indicatori della tabella contenuta nel PTOF.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per colmare le lacune degli alunni in difficoltà sono stati effettuati ripassi ed esercitazioni continui ed approfondimenti. Inoltre è stato consigliato loro di frequentare lo sportello pomeridiano attivato dall'Istituto. Alla fine del primo quadrimestre gli alunni con una preparazione insufficiente sono stati indirizzati al corso di recupero ma non tutti hanno frequentato o hanno partecipato saltuariamente. Al termine del corso di recupero è stata sottoposta loro una verifica scritta. Solo alcuni hanno recuperato gli argomenti del primo quadrimestre. Sicuramente qualsiasi intervento di recupero sarebbe stato più produttivo e risolutivo se fosse stato affiancato da uno studio individuale più assiduo.

Materia: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Docente: SEBASTIANO MILLEFIORI – CARLO ZEULI

Testo adottato:

Gestione progetto e organizzazione d'impresa. **Autori:** Paolo Ollari, Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi. **Casa Editrice:** ZANICHELLI.

Dispense prodotte dai docenti e video scaricati da Internet.

Esercitazioni prodotte dai docenti con PPT ed Excel.

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe è composta da 18 alunni. Il docente di teoria ha conosciuto la classe nel presente anno scolastico, inoltre il piano di studi prevede la materia in questione solo al quinto anno. Data l'assenza di formazione sul campo economico che caratterizza il percorso di studi, si è preferito iniziare la trattazione della materia con concetti semplici e basilari. In questa fase sono state effettuate anche lezioni con metodologia (CLIL Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese, come previsto dalla normativa vigente nelle classi V, espletate diligentemente dal Prof. Zeuli. I livelli di preparazione sono diversificati. Alcuni studenti hanno dimostrato nel corso dell'anno scolastico un impegno personale non sempre appropriato e poca autonomia nell'approfondimento degli argomenti trattati. L'attività di recupero è stata svolta dagli studenti in modo autonomo. L'attività ordinaria curricolare è stata più volte sospesa per riprendere gli argomenti oggetto di recupero. Per particolari argomenti che sono stati trattati durante l'anno scolastico, si è riscontrato da parte di alcuni alunni un impegno superficiale e poca partecipazione e curiosità e ciò ha determinato alcune differenze nella preparazione tra i vari alunni. L'impegno pomeridiano a casa nello svolgimento dei compiti assegnati non sempre è stato adeguato per tutti. Il profitto in generale è da ritenersi comunque apprezzabile, infatti la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

COMPETENZATI 14

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

COMPETENZATI 15

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

COMPETENZATI 16

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

COMPETENZATI 19

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Il Project Manager e il Project Management:

- Finalità del P.M.
- Il Progetto
- Fasi di un Progetto
- Ciclo di vita di un Progetto

La WBS

- Le attività in una WBS
- I Work PACKAGE
- Codifica della WBS

- Laboratorio: la WBS con Microsoft Project
- I costi del progetto: la CBS
- La OBS e il RAM e la RACI
- Laboratorio: la gestione delle risorse
- Le fasi di un progetto e la WBS
- L'avvio di un progetto
- Progettazione software (cenni)

Le tecniche di programmazione

- I diagrammi a barre: diagrammi di Gantt
- Tecniche reticolari: Il PERT e il CPM
- Laboratorio: diagrammi di Gantt

Elementi di Economia

- Il sistema economico
- Macro e microeconomia
- La domanda e l'offerta
- Diagrammi di Redditività e Break Even Point (B.E.P.)
- L'equilibrio tra domanda e offerta
- Tipologie di mercato
- La concorrenza

La sicurezza

- La legge sulla sicurezza sul lavoro
- I titoli del D.Lgs. 81/08
- Pericolo, Danno e Rischio
- La valutazione del rischio
- Il rischio da videoterminali
- L'ambiente di lavoro e gli strumenti

Metodi di ottimizzazione (il Risolutore di Excel)

- L'ottimizzazione nella Organizzazione d'impresa.
- Concetto di ottimizzazione al MAX, MIN, VALORE.
- Concetto di Funzione Obiettivo e Vincoli.
- Casi di problemi di "Mix di prodotti"
- Cenni storici alla Ricerca operativa.
- I tre algoritmi di ottimizzazione – differenze e applicazione.
- Filosofia di funzionamento del Metodo del Simplex e interpretazione grafica del modello matematico.
- Impostazione del modello su Excel e riconoscimento delle variabili del problema;
- Risoluzione di casi pratici di ottimizzazione.

Metodologie e strategie adottate

Le metodologie adottate sono state:

- lezioni frontali introduttive e/o di sintesi anche con ausili tecnologici
- la lezione partecipata
- esercizi guidati, col docente che illustra i procedimenti risolutivi e comparativi
- esercizi autonomi e lavoro di gruppo
- problemi da analizzare per ricercare diverse soluzioni e confrontarle
- esperienze di laboratorio
- ricerca personale
- ricerca personale con Webquest

L'attività didattica si è svolta principalmente in aula e nel laboratorio di Multimediale.

Gli strumenti usati sono la lavagna e gli strumenti didattici tradizionali, la LIM, i PC del laboratorio con connessione a internet, il videoproiettore, dispense, il libro di testo e il materiale prodotto dai docenti.

Verifiche e criteri di valutazione

Le valutazioni sono di tipo orale scritto e pratico. In laboratorio si è proceduto con l'analisi dell'applicativo "Microsoft Project". Nella valutazione dell'orale si dà particolare importanza all'utilizzo del linguaggio tecnico durante l'esposizione. Le prove scritte e pratiche sono corredate da criteri di formulazione del voto trasparenti e relativa discussione collettiva in classe.

Gli elaborati più tecnici sono stati discussi mediante correzione collettiva su schermo.

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse che si presentavano, ogni docente ha attivato interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra il docente e lo studente. La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo è stata effettuata attraverso le normali verifiche in itinere della disciplina.

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017

Materia: SCIENZE MOTORIE

Docente: BARTOLO TORCHETTI

Testo adottato:

Movimento Sport Salute -libro misto

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

La classe 5^AB/ Informatica è composta da n. 18 studenti maschi. La classe ha partecipato a tutte le attività proposte con entusiasmo, superando il livello di difficoltà iniziale raggiungendo ottimi risultati. Grazie al lavoro di gruppo hanno migliorato il loro livello di socializzazione ed educazione.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

UDA 1

Competenze raggiunte:

attraverso l'attività motoria hanno raggiunto un ottimo livello di maturazione personale

abilità sviluppate:

attraverso il linguaggio del corpo hanno sviluppato ottime abilità psicomotorie

UDA 2

Competenze raggiunte:

hanno assunto stili di vita corretti raggiungendo un buon stato di salute

abilità sviluppate:

attraverso la pratica sportiva e una sana alimentazione hanno raggiunto un stile di vita equilibrato

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Titolo 1:

Lo sport, le regole, il fair play.

Titolo 2

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Esperienze: tornei di classe e fase d'istituto di: pallavolo calcetto, tennis tavolo e pallacanestro

Metodologie e strategie adottate

Metodologia

- Learning by doing

Simulazioni/sperimentazioni

Verifiche e criteri di valutazione

Strategie adottate

- Costruire la propria piramide alimentare e del movimento
- Simulare interventi di primo soccorso

Test psicomotori

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Modalità di verifica:

- Somministrazione di test /questionari
- Osservazione durante la pratica delle attività.

Strumento utilizzato:

Griglie di osservazione

Criteri di valutazione:

Esecuzione corretta, regolare e in autonomia dei compiti e dei ruoli assegnati

Materia: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: MARIA GABRIELLA GIGLIO

Testo adottato:

L. Solinas " Tutti i colori della vita",Vol. unico, Ed. Blu, Sei.

Classe: V Bi

Situazione della classe (livelli raggiunti)

Gli alunni della classe V sez. Bi si avvalgono quasi tutti dell'insegnamento della religione cattolica, tranne due alunni. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni hanno manifestato un adeguato interesse per la disciplina ed un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il comportamento è stato sempre corretto. In riferimento alla programmazione annuale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, che ha acquisito, sebbene in misura diversa, i contenuti essenziali delle unità sviluppate e le competenze e abilità critiche richieste. Il livello medio della classe è buono.

Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato.

ABILITA':

- ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici e religiosi che offrano uno spunto di riferimento per una loro valutazione.
- operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

Unità di apprendimento 1: Una società fondata sui valori cristiani

- La solidarietà e il bene comune;
- Una politica per l'uomo;
- Un ambiente per l'uomo;
- Un'economia per l'uomo;
- Il razzismo;
- La pace.

Unità di apprendimento 2: Etica della vita

- Una scienza per l'uomo: la Bioetica;
- Principi di Bioetica cristiana: la sacralità della vita;
- Aborto , Eutanasia e accanimento terapeutico;
- Manipolazioni genetiche;
- Clonazione e cellule staminali;
- Fecondazione medicalmente assistita.

Metodologie e strategie adottate

Nell'azione didattica il metodo adottato è sempre stato attivo, dialogico e comparativo, attento alle esigenze ed alle domande degli alunni. Partendo da spunti ed interrogativi di maggiore interesse si è successivamente passati ad esposizioni chiare del pensiero cattolico circa l'argomento in trattazione. In altri casi, viceversa, si è partiti da piste di riflessione elaborate con l'aiuto di documenti e testimonianze. Tra gli strumenti didattici si è optato, il più delle volte, per l'utilizzo di libro di testo, computer, fotocopie, gli schemi, le sintesi e le mappe concettuali, per raccogliere le idee e facilitare la comprensione dei nessi contenutistici e logici. Altre metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state:

- I lavori individuali e il cooperative learning,
- L'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato,
- La lezione interattiva, basata sul dialogo e la discussione guidata, sull'alternanza spiegazione, esercitazione-applicazione, sulla revisione collettiva ed individuale delle consegne,
- Il problem solving,
- Il brain-storming,
- La ricerca,
- Le esercitazioni domestiche in misura adeguata per fissare e approfondire quanto recepito in classe.

Verifiche e criteri di valutazione

Gli alunni sono stati sottoposti a prove soggettive e oggettive:

- colloqui/interrogazioni,
- prove semi strutturate e strutturate;
- produzione di sintesi e di schemi.

Va precisato che il giudizio complessivo sull'allievo è composto non solo dal livello di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità misurabili ed esprimibili con la valutazione decimale, ma anche dall'interazione di fattori quali: la partecipazione al dialogo educativo, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno verso i propri doveri e le consegne, il contributo personale alle attività curriculari ed extracurriculari, la continuità nell'applicazione, la padronanza di un metodo di studi. Il criterio valutativo espresso nei registri personali e nelle pagelle scolastiche è stato il seguente:

NC non classificato	INSU insufficiente	SUFF sufficiente (6)
BUON buono (7)	DIST distinto (8)	OTTI ottimo (9-10).

Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"LUIGI DELL'ERBA"**



Chimica e Materiali – Informatica – Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 – 70013 CASTELLANA GROTTE

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - Codice Fiscale 80005020724

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

=====

Cognome e nome del Candidato	Data

I SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA

Esame di Stato A. S. 2016/2017

Classe 5^a - Sezione Bi

**Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni -
Articolazione Informatica**

La prova verte sulle seguenti discipline

1. Inglese
2. Matematica
3. Sistemi e reti
4. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (T.P.S.I.T.)

La prova prevede

- 12 quesiti a risposta singola (tipologia B)

Valutazione dell'intera prova

- Il punteggio massimo assegnabile è pari a 15. Alla prova giudicata sufficiente non potrà essere assegnato un punteggio inferiore a 10
- Le frazioni di voto uguali o maggiori di 0,50 saranno approssimate per eccesso all'intero superiore
- Le frazioni di voto minori di 0,50 saranno approssimate per difetto all'intero inferiore

Durata della prova: 150 minuti

Regolamento

- È possibile utilizzare solo la penna di colore nero o bluastro
- Non è possibile utilizzare la matita e il bianchetto
- La risposta deve essere scritta soltanto nello spazio riservato
- È consentito l'uso:
 1. del vocabolario di lingua italiana non enciclopedico
 2. della calcolatrice non programmabile
 3. del dizionario di Inglese
 4. dei manuali tecnici

3. VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO											
			LINGUA INGLESE			MATEMATICA			SISTEMI E RETI			TPSIT		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Congruenza all'argomento proposto	Completa e approfondita	7												
	Parziale ma corretta	5 / 6												
	Superficiale e incompleta	3 / 4												
	Scarsa	1 / 2												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Capacità di analisi e di sintesi	Completa e approfondita	4												
	Parziale ma corretta	3												
	Superficiale e incompleta	2												
	Scarsa	1												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Competenza lessicale e/o applicativa - terminologia specifica	Appropriata	4												
	Semplice o generica	3												
	Elementare con lievi errori	2												
	Trascurata con errori	1												
	Scorretta / risposta mancante	0												
VALUTAZIONE SINGOLA DOMANDA														
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA														
Voto in 15 ^{mi} : media dei punteggi dei singoli quesiti.														

I docenti: Prof.ssa Angela Pedone – Lingua Inglese

Prof.ssa Elisabetta Vittorione - Matematica

Prof. Bruno Renzoni . Sistemi e reti

Prof. Sebastiano Millefiori - TPSIT

LINGUA INGLESE

ALLIEVO Classe

1) Talk about the civil rights and their origins.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Explain the “non violence “ principles of Martin Luther King.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) New York and its landmarks.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"LUIGI DELL'ERBA"**



Chimica e Materiali – Informatica – Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 – 70013 CASTELLANA GROTTE

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - Codice Fiscale 80005020724

E-mail: itisdellerba@tiscali.it - Sito Internet www.itis.castellana-grotte.it

Cognome e nome del Candidato	Data

II SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA

Esame di Stato A. S. 2016/2017

Classe 5^a - Sezione Bi

**Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni -
Articolazione Informatica**

La prova verte sulle seguenti discipline

5. Inglese
6. Matematica
7. Sistemi e reti
8. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (T.P.S.I.T.)

La prova prevede

- 12 quesiti a risposta singola (tipologia B)

Valutazione dell'intera prova

- Il punteggio massimo assegnabile è pari a 15. Alla prova giudicata sufficiente non potrà essere assegnato un punteggio inferiore a 10
- Le frazioni di voto uguali o maggiori di 0,50 saranno approssimate per eccesso all'intero superiore
- Le frazioni di voto minori di 0,50 saranno approssimate per difetto all'intero inferiore

Durata della prova: 150 minuti

Regolamento

- È possibile utilizzare solo la penna di colore nero o bluastro
- Non è possibile utilizzare la matita e il bianchetto
- La risposta deve essere scritta soltanto nello spazio riservato
- È consentito l'uso:
 5. del vocabolario di lingua italiana non enciclopedico
 6. della calcolatrice non programmabile
 7. del dizionario di Inglese
 8. dei manuali tecnici

4. VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO											
			LINGUA INGLESE			MATEMATICA			SISTEMI E RETI			TPSIT		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Congruenza all'argomento proposto	Completa e approfondita	7												
	Parziale ma corretta	5 / 6												
	Superficiale e incompleta	3 / 4												
	Scarsa	1 / 2												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Capacità di analisi e di sintesi	Completa e approfondita	4												
	Parziale ma corretta	3												
	Superficiale e incompleta	2												
	Scarsa	1												
	Fuoritema / risposta mancante	0												
Competenza lessicale e/o applicativa - terminologia specifica	Appropriata	4												
	Semplice o generica	3												
	Elementare con lievi errori	2												
	Trascurata con errori	1												
	Scorretta / risposta mancante	0												
VALUTAZIONE SINGOLA DOMANDA														
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA														
Voto in 15 ^{mi} : media dei punteggi dei singoli quesiti.														

I docenti: Prof.ssa Angela Pedone – Lingua Inglese

Prof.ssa Elisabetta Vittorione - Matematica

Prof. Bruno Renzoni . Sistemi e reti

Prof. Sebastiano Millefiori - TPSIT

.....

.....

.....

.....

MATEMATICA

ALLIEVO Classe

4) Calcolare l' integrale indefinito di $y=x\text{sen}(x)$.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5) Qual è la formula delle parabole per calcolare l'integrale definito di $y=f(x)$ nell' intervallo $[a,b]$?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) Nella formula dell' errore assoluto limite relativo al calcolo di un integrale definito con il metodo dei trapezi, a cosa corrisponde M ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

T.P.S.I.T.

ALLIEVO Classe

4) In cosa consiste la tecnica postback e come questa si riconosce?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5) Cosa sono e a cosa servono gli script lato server e lato client?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) Scrivere il codice PHP per l' inserimento di un nuovo nominativo in una rubrica telefonica. Tralasciare al gestione della connessione al Database, ipotizzare il formato del record della rubrica e supporre di ricevere i dati da un Form già realizzato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....